



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 460

UN VIDEO DEL WWF DIMOSTRA L'UTILIZZO DIFFUSISSIMO E INCONTROLLATO DI RICHIAMI ELETTOACUSTICI AMPLIFICATI NEL DELTA DEL PO. LA GIUNTA INTENDE CONTINUARE A VOLTARE LE SPALLE A QUESTA SQUALLIDA SITUAZIONE?

presentata il 31 gennaio 2024 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- nel *“Piano d’azione nazionale per la lotta agli illeciti contro gli uccelli selvatici”* (approvato con l’Accordo n. 37/CSR il 30/03/2017), il Delta del Po è classificato come sito “black spot”, date le ripetute uccisioni di specie protette ad opera di bracconieri;
- il *“Rapporto Ecomafia”* 2023 di Legambiente cita ripetuti episodi di bracconaggio proprio nel Delta del Po.

Considerato che:

- l’Associazione WWF ha pubblicato sul proprio sito un filmato, girato domenica 12/11/2023 in località Vallona (Porto Levante), che testimonia inconfutabilmente l’utilizzo diffusissimo e incontrollato di richiami elettroacustici amplificati nel Delta del Po (<https://www.wwf.it/pandanews/animali/caccia-illegale-delta-del-po/>);
- con IRS n. 436 del 25/10/2023 (in attesa di risposta) il sottoscritto consigliere aveva denunciato una intollerabile situazione di bracconaggio diffuso nell’area in oggetto, messa in evidenza anche dal quotidiano *“La Voce Nuova di Rovigo”*, con l’articolo *“Strage di uccelli migratori, con strumenti e munizioni proibite”* del 12/10/2023, in cui veniva descritta un’operazione del Nucleo Carabinieri Forestale di Adria, a Rosolina (RO), dalla quale erano emerse attività di caccia illegali svolte addirittura all’interno di una nota azienda faunistico venatoria, dove si utilizzavano apparati acustici a funzionamento elettromagnetico per attirare e abbattere centinaia di anatidi;
- lo scrivente consigliere ha denunciato altri episodi di bracconaggio nel Delta del Po, con IRI n. 348 del 06/02/2023, cui gli Uffici regionali competenti hanno risposto (DGR 108/IIM 07/04/2023) *“(…) la Giunta regionale (…) intende potenziare i Corpi provinciali della Polizia Ittica Venatoria, attraverso l’assunzione di nuovi agenti che nel triennio 2023-2025 passeranno*

complessivamente dagli attuali 90 a 138 al termine di detto periodo. (...) si sottolinea come sarà cura dell'Amministrazione regionale operare con iniziative di sensibilizzazione del mondo venatorio promuovendo, nelle diverse sedi, incontri specifici, interventi nell'ambito di convegni, brochure dedicati all'etica venatoria che costituisce la condizione necessaria al rispetto delle norme regolamentari. (...)";

- data la carenza di mezzi per combattere il bracconaggio, lo scrivente aveva inoltre presentato un emendamento al Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2023, per concedere un contributo straordinario alla Provincia di Rovigo per l'acquisto di adeguate imbarcazioni, da fornire alla Polizia provinciale. L'emendamento è stato bocciato.

Evidenziato che l'Art. 21 comma 1 lettera r) della legge n.157/92 dispone il divieto di: *“usare (...) richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromagnetico o elettromeccanico, con o senza amplificazione del suono”*.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

chiede all'Assessore regionale con delega alla caccia

se la Giunta regionale intenda finalmente attivarsi con azioni ferme, incisive e risolutive per contrastare il diffusissimo e vergognoso utilizzo di richiami elettroacustici da parte dei bracconieri nel Delta del Po.